

Zeitschrift: Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera
Herausgeber: Biblioteca nazionale svizzera
Band: 99 (2012)

Rubrik: Collezione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Collezione

La collezione elettronica cresce come previsto. Conformemente alle nuove linee di condotta per la conservazione, la salvaguardia della collezione cartacea diventa un compito di tutta l'istituzione. L'introduzione di nuovi standard internazionali ha effetti positivi per la catalogazione. Grazie a un progetto lungimirante la collezione delle pubblicazioni di società è pronta per affrontare il 21° secolo.

Progetto «Viva»

La BN custodisce circa un milione di documenti di più di 45 000 enti: rapporti annuali, statuti e regolamenti, opuscoli e cataloghi, scritti commemorativi e altre pubblicazioni di associazioni, federazioni, imprese e istituzioni. La cosiddetta Collezione V è unica nel suo genere in Svizzera, ma la maggior parte del fondo non può essere consultata on-line né ordinata. La collezione continua a essere gestita principalmente in modo manuale ed è limitata all'ambito delle pubblicazioni stampate.

Grazie al progetto «Viva», la Collezione V viene trasferita nell'era elettronica. In futuro verranno acquisite anche pubblicazioni V elettroniche. L'acquisizione, la catalogazione e la gestione di documenti stampati ed elettronici avverranno mediante gli attuali sistemi bibliotecari informatici – *Helvetica* ed *e-Helvetica*. In questo modo le attuali pubblicazioni V potranno essere per lo meno ordinate on-line e, in alcuni casi, addirittura consultate. Il progetto è stato lanciato nel 2012 e durerà alcuni anni. L'acronimo Viva sta per «*Revitaliser et valoriser la collection des V*».

Acquisizioni

Alla fine del 2012 la collezione *Helvetica* comprendeva 4 304 444 opere (2011: 4 220 576), tra cui 814 368 volumi di periodici, 472 496 stampe, fotografie e cartoline e 18 336 pubblicazioni elettroniche. L'incremento annuo si è nuovamente stabilizzato a un livello normale; nel 2011 era risultato particolarmente elevato in seguito all'acquisizione dell'archivio Niklaus Stauss. L'Archivio svizzero di letteratura ha acquisito otto archivi e lasciti e nel frattempo ne gestisce 309.¹⁰ Il Gabinetto delle stampe ha ricevuto due archivi in donazione e ora dispone, senza contare l'Archivio federale dei monumenti storici, di oltre 77 archivi.

Con una percentuale superiore al 50 per cento, ad essere cresciuta maggiormente è la collezione delle pubblicazioni on-line nell'archivio di lunga durata (*e-Helvetica*), da 12 219 a 18 336 unità. Nel 2012 per la prima volta sono stati raccolti siti Internet concernenti tutte le votazioni federali. Per ogni tema è stato inserito nell'archivio di lunga durata un sito Internet sia dello schieramento favorevole sia dello schieramento contrario. La selezione è affidata ai Servizi del Parlamento. Questo procedimento è emblematico per lo sviluppo della collezione di *e-Helvetica*, frutto della collaborazione di diversi partner: biblioteche cantonali, biblioteche universitarie, case editrici e servizi competenti.

Cataloghi

Il catalogo della biblioteca *Helvetica* comprendeva a fine 2012 1 549 792 record di dati (2011: 1 515 943). Considerando l'introduzione della *Gemeinsame Normdatei* (GND) della *Deutsche Nationalbibliothek*, per la catalogazione per soggetti è stata introdotta una soluzione provvisoria. L'introduzione definitiva nella catalogazione per soggetti è prevista per il 2013, nella catalogazione alfabetica in un momento successivo. Il rispetto delle norme GND è il requisito per l'introduzione dello standard *Resource Description and Access* (RDA), che alla BN deve sostituire a medio termine



Pubblicità elettorale 2011
dei partiti tratta dalla collezione
di pubblicazioni di società:
in alto, il programma dell'UDC,
in basso, quello del Partito
ecologista svizzero



la catalogazione in base al sistema AACR2.¹¹ Pertanto la BN partecipa all'adeguamento dello standard nord-americano alle condizioni europee all'interno di gruppi di lavoro internazionali.

Il catalogo d'archivio *HelveticaArchives* comprendeva a fine anno 278 603 record di dati (242 019). L'aumento di più del 15 per cento è riconducibile tra l'altro alla catalogazione dei fondi del Gabinetto delle stampe e dell'Archivio svizzero di letteratura, che è proceduta a ritmo sostanzioso. *HelveticaArchives* contiene anche il catalogo biografico degli articoli di periodici, terminato per il 31 dicembre 2012, in quanto questi documenti sono nel frattempo a disposizione nelle banche dati dei media.

Il *Catalogo collettivo dei manifesti svizzeri*, che nell'anno in rassegna è passato da 61 456 a 64 232 record di dati, è stato finora alimentato in modo informale da un gruppo di nove istituzioni. Questa forma organizzativa ha raggiunto i propri limiti. Nel 2012 è iniziata pertanto la rielaborazione del regolamento, dei processi e della forma giuridica.

La *Bibliografia della storia svizzera* comprendeva a fine anno 91 954 record di dati (87 472).

Il modulo di accesso dell'applicazione *e-Helvetica* funziona stabilmente come versione beta. Alla fine del 2012 erano disponibili complessivamente 24 390 pacchetti di informazioni (2011: 12 219), di cui 21 859 pubblicazioni e 2531 registrazioni di titoli, cioè metadati senza pubblicazione. 17 471 pacchetti riguardano pubblicazioni on-line, 6919 sono opere stampate digitalizzate. A seconda delle tipologie di pubblicazione, i pacchetti si suddividono nel modo seguente: 6183 siti Internet (di cui 2294 registrazioni di titoli), 9617 periodici elettronici (di cui 183 registrazioni di titoli), 4893 monografie (di cui 54 registrazioni per titoli di serie di pubblicazioni), 3697 dissertazioni (nessuna registrazione di titoli). È stata utilizzata una memoria complessiva di 1,6 TB (2011: 617 GB), di cui 1,2 TB per le pubblicazioni on-line e 0,4 TB per le opere digitalizzate.

Conservazione

Nell'anno in rassegna 37 993 nuove pubblicazioni sono state sottoposte a un trattamento conservativo (2011: 46 131), sono stati prodotti 2863 involucri protettivi (4264) e 198 pubblicazioni sono state riparate (453). Questo calo è dovuto ai nuovi processi interni, che comportano un attesa più lunga prima che le nuove acquisizioni vengano trattate.

Nel 2012 sono stati deacidificati 31 690 documenti con un peso complessivo di 33,2 tonnellate rispetto a 28 431 documenti, ugualmente con un peso complessivo di 33,2 tonnellate, nell'anno precedente.

La maggior parte delle monografie per le quali era prevista la deacidificazione è stata trattata. Per la conservazione dei volumi di giornali, di norma stampati su carta di scarsa qualità, si è lavorato allo sviluppo di una procedura combinata di deacidificazione e solidificazione. Non avendo la ricerca in questo ambito ottenuto finora risultati soddisfacenti, la BN ha deciso di deacidificare i volumi di giornali e nel contempo di impiegare la microfilmatura come metodo di conservazione alternativo per garantire il salvataggio dell'informazione contenuta. La deacidificazione di massa verrà quindi portata avanti ancora per alcuni anni. Parallelamente verranno deacidificati in modo individuale documenti particolarmente sensibili.

La linea di condotta per la conservazione è stata completamente rielaborata e va così a sostituire le precedenti linee guida stilate nel 1999. Oltre a istruzioni e norme di trattamento concrete, è fondamentale l'atteggiamento: la linea di condotta obbliga le collaboratrici e i collaboratori della BN a maneggiare i documenti con estremo riguardo. La conservazione della collezione non è riservata agli specialisti, ma è compito di ogni singolo collaboratore e collaboratrice. Pertanto nel 2012 il personale regolarmente a contatto con documenti originali è stato debitamente istruito in merito al corretto trattamento.



Siti Internet concernenti la votazione sull'iniziativa per la protezione contro il fumo passivo, dalla collezione di *e-Helvetica*